



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in BOLIVIA – 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
DE LA SALLE	BOLIVIA	SANTA CRUZ	209992	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

De La Salle – via Aurelia 476, Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

La Bolivia ha una popolazione di 11.841.955 abitanti e di questi circa il 40% è minore di 19 anni (proiezioni INE 2020). Malgrado i tassi di iscrizione scolastica a livello nazionale siano genericamente abbastanza alti (infatti in questa fascia di età il 92,45% dei bambini e giovani è inserito in un percorso educativo), che la qualità dell'educazione e il successo nel completare il percorso scolastico per molti bambini e giovani può essere negativamente influenzato da numerosi fattori sociali, economici e familiari.

Ad aggravare ulteriormente questa situazione e la possibilità dei giovani di concludere i propri studi con successo, è sicuramente stata la pandemia da Covid19, che ha portato il paese ad avere dei tassi di abbandono scolastici molto alti. Infatti si riscontra che a livello nazionale la percentuale di studenti che ha continuato gli studi dalla chiusura delle scuole è dell'81,7% nelle aree urbane e del 67,5% nelle aree rurali (report 2021 World Bank, “Actuemos ya para Proteger el Capital Humano de Nuestros Niños”).

Continuare il percorso educativo in modo costante è stato ancora più complesso per tutti quei bambini e giovani che vivono in situazioni di marginalità sociale o economica, come per orfani o bambini che vivono in centri di accoglienza, minori appartenenti a famiglie a basso reddito, che vivono sotto la soglia di povertà o che sono parte di comunità di immigrati nel paese. In Bolivia oggi si stima che circa 5.678 bambini e adolescenti vivono in 180 centri di accoglienza (Unicef, 2019). In generale, nei centri di accoglienza, viene riservata poca attenzione alle esigenze di crescita e di sviluppo individuale, emotivo e relazionale dei bambini: un'assistenza ed educazione di bassa qualità, lo scarso stimolo individuale e l'assenza di figure affettive permanenti e sostenibili può portare non solo a problemi di salute e sviluppo, ma anche isolamento, difficoltà di identità e socializzazione. La situazione già critica dei centri di accoglienza è stata aggravata dalla pandemia. Sempre la Defensoría del Pueblo del Estado Plurinacional della Bolivia ha stimato nel 2021 che dall'inizio della pandemia nel paese sono circa 1.659 i bambini e adolescenti rimasti orfani a causa della morte dei genitori per il Covid19. Questa Istituzione ha riscontrato una vera e propria crisi in corso e la necessità da parte del Governo di promulgare nuove leggi a supporto degli orfani e dei giovani fino a 25 anni che sono diventati tutori dei

fratelli più piccoli. Questa stessa situazione e difficoltà nei percorsi di vita, educativi e di apprendimento, si riscontrano anche in bambini e giovani che appartengono a famiglie a basso reddito, che vivono sotto la soglia di povertà o che sono parte di comunità di immigrati nel paese.

Questo progetto, vuole rivolgersi a tutte queste categorie di minori a rischio, servite dai centri educativi nella sede di Santa Cruz.

SANTA CRUZ (De La Salle - 209992)

Il dipartimento di Santa Cruz occupa il 34% del territorio nazionale Boliviano ed è il primo dipartimento per superficie e popolazione, ha circa 3.370.100 abitanti, dei quali circa il 59,8% ha meno di 30 anni. Inoltre il dipartimento conta il 29,2% della popolazione minore di 12 anni di tutta la Bolivia. Nel dipartimento l'84% della popolazione vive in area urbana e il 16% in area rurale. Il tasso di disoccupazione nelle aree urbane si aggira intorno al 9,9%.

Santa Cruz della Sierra è la capitale del dipartimento omonimo e la più popolosa delle città della Bolivia con più di 1.800.000 abitanti (proiezioni INE 2021). Secondo l'Encuesta de Hogares 2020 infatti, il 22,7% della popolazione a Santa Cruz vive in condizione di povertà, e il 4,2% in povertà estrema. Una delle conseguenze di questo fenomeno sociale è l'alto tasso di abbandono di minori e di bambini e giovani che rimangono orfani. In questa città il problema dell'abbandono dei minori è così diffuso che è proprio Santa Cruz la città boliviana in cui troviamo il maggior numero di case di accoglienza o orfanotrofi, che sono più di 60. Questo dato ci viene riportato da uno studio di Aldeas Infantiles SOS e della World Bank che hanno anche identificato che ogni anno sono circa 300 i bambini che vengono abbandonati nella città di Santa Cruz. Sempre secondo questo studio, una delle cause alla base di questo fenomeno è la povertà, legata ad altri fattori come la violenza domestica, le malattie croniche, il sovraffollamento, l'alcolismo, la tossicodipendenza, la migrazione e la mancanza di opportunità di lavoro o il basso reddito dei genitori. Le conseguenze dell'abbandono familiare hanno un grande impatto sulle opportunità di sviluppo e crescita sana dei bambini e giovani, che perdono l'opportunità di continuare il percorso educativo in modo proficuo. Infatti secondo L'Encuesta de Hogares del 2020, della popolazione maggiore di 19 anni di Santa Cruz, il 5% è analfabeta, solo il 23,7% ha completato la scuola primaria e il 36,7% è riuscito a terminare la scuola secondaria. Inoltre l'8,2% dei giovani tra i 6 ei 19 anni a Santa Cruz non è iscritta a scuola e il 3% di bambini e giovani ha abbandonato gli studi.

De La Salle in questo contesto, vuole dare una risposta ai bisogni di giovani orfani, ragazzi di strada o a rischio sociale promuovendo nuovi percorsi educativi nella città di Santa Cruz, presso il Centro De Huerfanos Jose Mercado Aguado, sede del progetto. I dati riportati dalla Fundacion Bolivia Digna, , si allineano a quelli nazionali riportati in precedenza e ci mostrano che i circa 50 giovani accolti nel Centro de Huefanos entrano nel centro con livelli di educazione molto bassi e che l'80% di loro hanno interrotto o abbandonato gli studi prima di terminare la scuola secondaria. Inoltre circa l'80% dei bambini e giovani hanno scarse capacità relazionali, non hanno competenze di educazione non formale e soft skills. Date le scarse capacità personali, i minori del Centro de Huerfanos hanno bisogno di supporto per elaborare il loro progetto di vita prima di diventare maggiorenni e quindi lasciare il Centro.

Bisogni/Aspetti da innovare:

Nella sede di Santa Cruz (De La Salle - 209992)

- Necessità di supportare i minori abbandonati nel loro percorso di vita ad ogni livello, incluso quello educativo non formale, emotivo-relazionale e per lo sviluppo delle soft skills, perché possano diventare membri attivi e partecipativi della società e uscire dalla spirale della povertà economica, educativa e culturale.

- Necessità di supportare i minori abbandonati nei percorsi educativi, nell'orientamento al lavoro e nell'acquisizione di competenze tecniche così che possano inserirsi nel mondo del lavoro e possano costruirsi una vita solida e nel pieno rispetto dei diritti di ogni essere umano raggiunta la maggiore età.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

DE LA SALLE Solidarietà Internazionale ONLUS è un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, sostenendo programmi, in prevalenza socio-educativi del network La Salle, a favore di gruppi vulnerabili con particolare attenzione alle periferie e al Sud del Mondo. De La Salle opera anche nell'ambito educativo, promuovendo e attuando attività di sensibilizzazione su temi degli OSS, di promozione del volontariato e dell'educazione alla solidarietà, alla giustizia e alla cittadinanza globale. La Fondazione si impegna ogni anno nella realizzazione di progetti di solidarietà e sviluppo (87 nel 2020) in numerosi paesi (31 nel 2020) nei 5 continenti, che prevedono una vasta gamma di azioni atte a promuovere il pieno sviluppo di intere comunità, secondo i principi stabiliti dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. L'ente lavora in continuo supporto e collaborazione con le realtà La Salle presenti in tutta l'America Latina. In Bolivia siamo presenti con 22 opere educative di vario grado tra cui una Università. La Fondazione in particolare ha lavorato, in collaborazione con Fundacion Bolivia Digna, nell'appoggiare programmi di educazione, formazione e capacity building per il processo di Skills-Transfer. Un esempio di successo di questi programmi è Radio

San Gabriel "La Voz del Pueblo Aymara", un progetto radiofonico che funziona da più di 50 anni a El Alto, per l'empowerment delle comunità di Aimara dell'Altipiano boliviano attraverso l'educazione a distanza. Grazie a processi di educazione interculturale bilingue la Radio promuove il pieno accesso ai diritti economici, sociali, culturali, ambientali e politici delle comunità indigene, in un'ottica di giustizia sociale ed eguaglianza di genere, nell'ambito della valorizzazione della cultura e della lingua Aymara, così come per l'educazione "alternativa non formale a distanza.

Nel 2020, con il dilagare dell'emergenza COVID19, la Fondazione ha coordinato una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno delle aree più fragili e colpite dalla pandemia. La Bolivia è stata e continua a essere uno dei paesi in cui si sta intervenendo per la tutela delle categorie più fragili della popolazione. Nel 2020 e 2021, la Fondazione ha presentato due progetti di Servizio Civile Universale per la tutela e l'educazione ambientale con partner la Fundacion Bolivia Digna, che sono poi andati a bando.

PARTNER ESTERO:

FONDACION BOLIVIA DIGNA

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come Obiettivo Generale quello di assicurare l'accesso all'educazione primaria e secondaria a tutti i bambini e ragazzi in una forma equa, inclusiva. In particolare il progetto avrà un contributo sostanziale nell'obiettivo servendo bambini e giovani a rischio, che vivono in contesti di fragilità, orfani o bambini a rischio di abbandono familiare e migranti marginalizzati dal sistema scolastico, garantendone il benessere psico-fisico, tutelandone i diritti fondamentali ed in particolar modo il diritto all'istruzione ed educazione.

Obiettivo Specifico:

Nella sede di Santa Cruz (209992)

Supportare i giovani accolti nel Centro de Huerfanos nel loro percorso di vita ad ogni livello, incluso nel percorso educativo di base, orientamento al lavoro e formazione professionale, al fine di diventare da adulti membri attivi e produttivi della società.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella sede di Santa Cruz (De La Salle - 209992)

I 2 volontari/e in Servizio Civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri settimanali e mensili di coordinamento con il direttore del Centro, educatori e psicologi per ogni attività del progetto
- Supporto nel processo di analisi dei bisogni educativi dei beneficiari e creazione di un piano educativo integrale annuale e mensile per il supporto scolastico, attività laboratoriali e formazione tecnica mirati a seconda del livello educativo, età e bisogni speciali dei beneficiari
- Supporto agli psicologi nel percorso di accompagnamento psico-sociale, orientamento agli studi tecnici e al lavoro, attività extrascolastiche per lo sviluppo delle competenze trasversali
- Supporto agli educatori nella realizzazione delle attività di doposcuola e supporto scolastico
- Supporto al coordinatore e agli educatori nella progettazione di laboratori di ambito ludico-educativo, sportivo, artistico, per lo sviluppo emotivo e delle soft skills e creazione dei materiali e delle risorse necessarie.
- Supporto nella creazione e gestione di uno spazio virtuale condiviso tra gli enti di progetto per la condivisione di risorse utili e materiali per la realizzazione dei laboratori e attività di educazione non formale
- Partecipazione ad almeno 2 incontri online di progetto per la condivisione e valutazione delle attività di educazione non formale realizzate
- Supporto nel lavoro di analisi e ricerca delle opportunità educative e attività extrascolastiche offerte a livello locale da altri enti e creazione di partenariati
- partecipazione ai processi di accompagnamento e supporto dei beneficiari alla scelta e realizzazione delle attività extrascolastiche esterne al centro e ai processi di integrazione nel tessuto sociale.
- Supporto agli educatori nel lavoro di orientamento al lavoro e alle arti e mestieri per i beneficiari
- Supporto e partecipazione alle attività di formazione tecnica in vari ambiti (es: tipografia e gastronomia), e alla creazione di materiali di formazione e preparazione delle risorse necessarie alle attività.
- Supporto alla creazione e manutenzione di un orto e piante da frutto nel cortile del Centro di accoglienza

- Supporto alle attività di educazione all'orticoltura e creazione e implementazione di attività educative per la sensibilizzazione sull'uso delle risorse naturali e corretta nutrizione.
- Partecipazione alle attività di monitoraggio e valutazione

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Sede Santa Cruz (De La Salle - 209992)

I volontari usufruiranno di vitto e alloggio presso il Centro De Huerfanos Jose Mercado Aguado e saranno alloggiati in stanze singole in una sezione dell'orfanotrofo separata da quella dei ragazzi residenti. Il vitto è fornito dal centro dal lunedì al venerdì e durante il weekend i volontari avranno tutto il necessario per cucinare.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

È prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con le sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici della sede di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Santa Cruz (De La Salle - 209992)

- Rientro in Italia alla fine del progetto.
- Propensione alla condivisione dello stile di vita comunitario (rispetto degli spazi comuni, condivisione dei momenti della vita quotidiana, apertura al dialogo)
- Rispetto delle regole della comunità e dello stile di vita semplice.
- Rispetto per le regole e della policy per la protezione dell'infanzia e delle norme che regolano le relazioni con i beneficiari
- Rispetto delle indicazioni per la sicurezza e la salute fornite in Italia e in loco.
- Flessibilità negli orari a seconda delle necessità dettate dalle attività di progetto.
- Disponibilità a partecipare a possibili attività o eventi nel weekend

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per la sedi di attuazione di seguito riportata, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Santa Cruz (De La Salle - 209992)

- Il disagio di dover vivere in un ambiente comunitario condiviso con i beneficiari del progetto, che richiede quindi una propensione alla vita comunitaria e alla flessibilità personale
- Il disagio di doversi adattare a uno stile di vita più semplice e moderato, quale quello di comunità formata anche da religiosi cattolici
- Il disagio di non avere sempre una connessione internet stabile

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	

	Diploma	elevato)	6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI .		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione

generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di Formazione specifica comune a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia e della sede di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali;- Presentazione della religiosità e delle tradizioni religiose della Bolivia
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede di Santa Cruz (De La Salle - 209992)

Tematiche di formazione
<u>Modulo 5c – Il network La Salle globale</u> <ul style="list-style-type: none">- La rete globale Lasalle nel mondo- Il programma La Salle Volunteers Global- SDGs e La Salle: una campagna annuale – workshops e strumenti
<u>Modulo 6c – Essere volontario: uno stile di vita</u> <ul style="list-style-type: none">- Approccio al volontariato in una comunità- Sensibilizzare al volontariato- Strumenti e risorse per comunicare l'esperienza di servizio- SCU: esperienza di crescita personale e professionale
<u>Modulo 7c: Protezione dei diritti di bambini, bambine e adolescenti</u> <ul style="list-style-type: none">- I diritti dei bambini: un quadro internazionale

- Child safeguard: policies e buone pratiche
- Mobulo 8c: Fundacion Bolivia Digna e La Salle in Bolivia – focus Santa Cruz**
- La realtà di La Salle in Bolivia e il lavoro della Fundacion Bolivia Digna nel paese
 - Stile di lavoro e gestione delle attività
 - Partenariati locali
 - Contesto di Santa Cruz de la Sierra, funzionamento del Centro de Huerfanos e i beneficiari del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AMERICA LATINA - 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:

- combattendo la malnutrizione infantile in tutte le sue forme;
- formando le famiglie sulla sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile;

Obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- assicurando che tutti i ragazzi/ragazze, soprattutto i più marginali, abbiano accesso a un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- migliorando il livello di alfabetizzazione di giovani ed adulti;
- promuovere la capacità di lettura, scrittura e calcolo dei giovani e degli adulti;
- promuovendo per i giovani istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università;
- aumentando il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- utili per l'occupazione;

Considerando le problematiche descritte, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.